

Il segretario del Pci più amato dalle masse

Dissolvenza. Primo quadro: Enrico Berlinguer, interpretato dall'attore Elio Germano, ha la camicia bianca sbottonata, l'orlo dei calzoni arricciati.

► **Antoni** a pag. 13-14

Il commento

Me ne torno a casa senza più speranze

► **di Alessandro Agostinelli**



Se amate l'eguaglianza e la libertà non andate a vedere il film "La grande ambizione", su Enrico Berlinguer, di Andrea Segre, con Elio Germano.

Segue a pag. 14



SEGUE DALLA PRIMA

Perché se voi amate davvero la libertà e l'eguaglianza, uscendo dal cinema vi verrà voglia di fare qualcosa, di prendere parte, di dimostrare quanta poca eguaglianza e scarsa libertà ci sono oggi nel nostro Paese. E vi scontrerete con la realtà. Quella odierna non è una nazione più cattiva di allora, anzi. Ai tempi in cui il film è ambientato c'era certamente più violenza di adesso. Ma questo di oggi è un Paese senza più speranza, senza quella quantità di speranza di cui si intuisce dal film esisteva all'epoca. E un

Paese senza speranza è un posto dove il futuro fatica a farsi avanti.

Nel film su Enrico Berlinguer vedrete quanto un uomo politico fosse amato dal popolo e dagli elettori. Vedrete quanta stima e affidamento ci fosse verso la sua persona. Tutte cose che, nel tempo, sono state scritte rispetto al carattere di Berlinguer, ma che qui, sulla pellicola, sono evidenti di per sé. E vedrete anche come un soggetto politico, il Partito Comunista Italiano, era guidato per cercare di raggiungere davvero gli scopi di eguaglianza e libertà. L'ha diretto Andrea Segre in maniera armonica tra fiction e immagini

Quella nuova strada che il segretario comunista cercò con pazienza Film vietato a chi non ama l'eguaglianza

di repertorio, e l'ha interpretato Elio Germano con una modalità mimetica, come se già dalla sua figura, dalla sua faccia, ci portasse dentro la casa e l'ufficio di Berlinguer, quello vero.

Oggi che tutto è diverso, oggi che tutto è cambiato, oggi che chi ha potuto vivere anche solo parte di quell'epoca, qualcuno di quei momenti, sa esattamente quanto quell'uomo, alcuni di quei politici, la concreta vicinanza al popolo e ai suoi bisogni sia soltanto nostalgia. Una tremenda, inconsolabile nostalgia di una tensione emozionale e politica che non potrà più tornare

in quella forma così acuta e perfetta.

E allora, infine, andate a vedere il film su Berlinguer, se amate l'eguaglianza e la libertà, perché forse qualcuno tra i più giovani potrebbe trovare uno spunto, un'emozione per provare a trovare una nuova strada. Non quella della nostalgia, ma quella nuova strada che affannosamente ma con pazienza ha ricercato pure il segretario Enrico Berlinguer in tutta la sua militanza politica, quel sentiero nuovo che uscisse dalle coste e dai loro mari interni, per raggiungere le sconfinaste distese degli oceani e dei mari aperti.

